



EWT/ Eco Web Town

Magazine of Sustainable Design

Edizione SCUT, Università Chieti-Pescara

Registrazione al tribunale di Pescara n° 9/2011 del 07/04/2011

ISSN: 2039-2656

Memoriale per le vittime della violenza

Autore dell'articolo: Gaeta Springall

Autore del progetto: Gaeta Springall Arquitectos

Titolo del progetto: Memoriale per le vittime della violenza in Messico

Luogo: Città del Messico, Mexico D.F.

Anno: 2013

Il progetto è il risultato del concorso nazionale pubblico più importante bandito negli ultimi dieci anni in Messico. Il sito è di proprietà federale ed è stato per decenni sotto la giurisdizione del Ministero della Difesa e per questo chiuso al pubblico; l'idea del concorso nasceva in prima istanza, nel recupero di uno spazio pubblico di 15.000 metri quadri mediante un progetto che lo aprisse al pubblico. I fondi per la realizzazione dell'opera sarebbero provenuti dai sequestri effettuati ai narcotrafficienti. La violenza in Messico è il tema pubblico più doloroso nel paese; il Memoriale propone uno spazio permeabile e aperto alla città, in una relazione di porosità e interazione con la città e i suoi abitanti. Se intendiamo violenza come distruzione, la costruzione gioca il ruolo dell'antidoto contro di essa; l'azione progettuale consiste nel costruire settanta muri di acciaio cor-ten che emergono dagli alberi; si da vita, così, a un doppio gioco tra naturalità e architettura: bosco di alberi e bosco di muri. Il concept suggerisce un gioco fatto di due dimensioni: il pieno e il vuoto; i muri costruiti rimandano alla presenza e gli spazi aperti che ci ricordano l'assenza. Lo spazio centrale pieno d'acqua, ha bordi imprecisi, rivestito in parte fondendo materiali ma anche sensazioni e suoni; qui i muri emergono con più altezza, potenza e drammaticità; i riflessi che li duplicano ci portano a guardare il cielo e l'acqua, elementi naturali e infiniti. I settanta muri di cor-ten sono come tele o tavole: il cittadino se ne appropria scrivendo, disegnando, trasformando lo spazio e costruendo la memoria. L'architettura sostenibile ne risulta da un modo diverso di concepire il progetto: si cerca di ottimizzare le risorse naturali, i processi, i sistemi e i materiali in modo da minimizzare l'impatto ambientale sul contesto e i suoi abitanti. La sostenibilità implica un'attitudine alla responsabilità con la società e con il contesto preesistente. Nel caso del memoriale, il primo degli obiettivi per tenere fede a quella responsabilità, è creare un progetto che evochi questa memoria nel rispetto della società e del contesto, fisico e culturale. Il progetto del *Memorial a las Víctimas de la Violencia de México* ha implicato l'importante sfida di materializzare l'idea della violenza e della pace con la forza necessario a evocarne i simboli, ma utilizzando elementi essenziali per la migliore armonia possibile col luogo naturale preesistente. L'idea essenziale in quest'ottica è stata progettare e costruire con pochi elementi: la scelta di una ridotta materialità -acciaio e cemento- e l'ottimizzazione nei

procedimenti costruttivi al fine di ottenere la minore trasformazione artificiale possibile nel bosco di Chapultepec. Questa è la prima scelta sostenibile del progetto, seguono il disegno dei sentieri, segnaletica per i diversamente abili e una cura particolare nel consumo d'acqua. Queste semplici scelte progettuali implicarono una responsabilità che giustapposta alle preesistenze naturali, permettono di fare del *Memorial* un luogo nel bosco lasciando intatta l'identità di Chapultepec come il grande parco urbano di Città del Messico.

BIBLIOGRAFIA

Memorial a las víctimas de la violencia en Mexico di Gaeta-Sringall arquitectos in *Muestra de arquitectura contemporánea mexicana. Mexico en Italia. Pubblicazione a cura del Colegio de arquitectos de la Ciudad de Mexico e Sociedad de arquitectos mexicano (CAM SAM)* . 2013

Gaeta Springall, Memorial a las Víctimas de la Violencia en Mexico in *gaeta-springall.com*, 2012



01 - photo by Sandra Pereznieto



02 - photo by Sandra Pereznieto



03 - photo by Sandra Perezniето



04 - photo by Sandra Pereznieto



05 - photo by Sandra Pereznieto



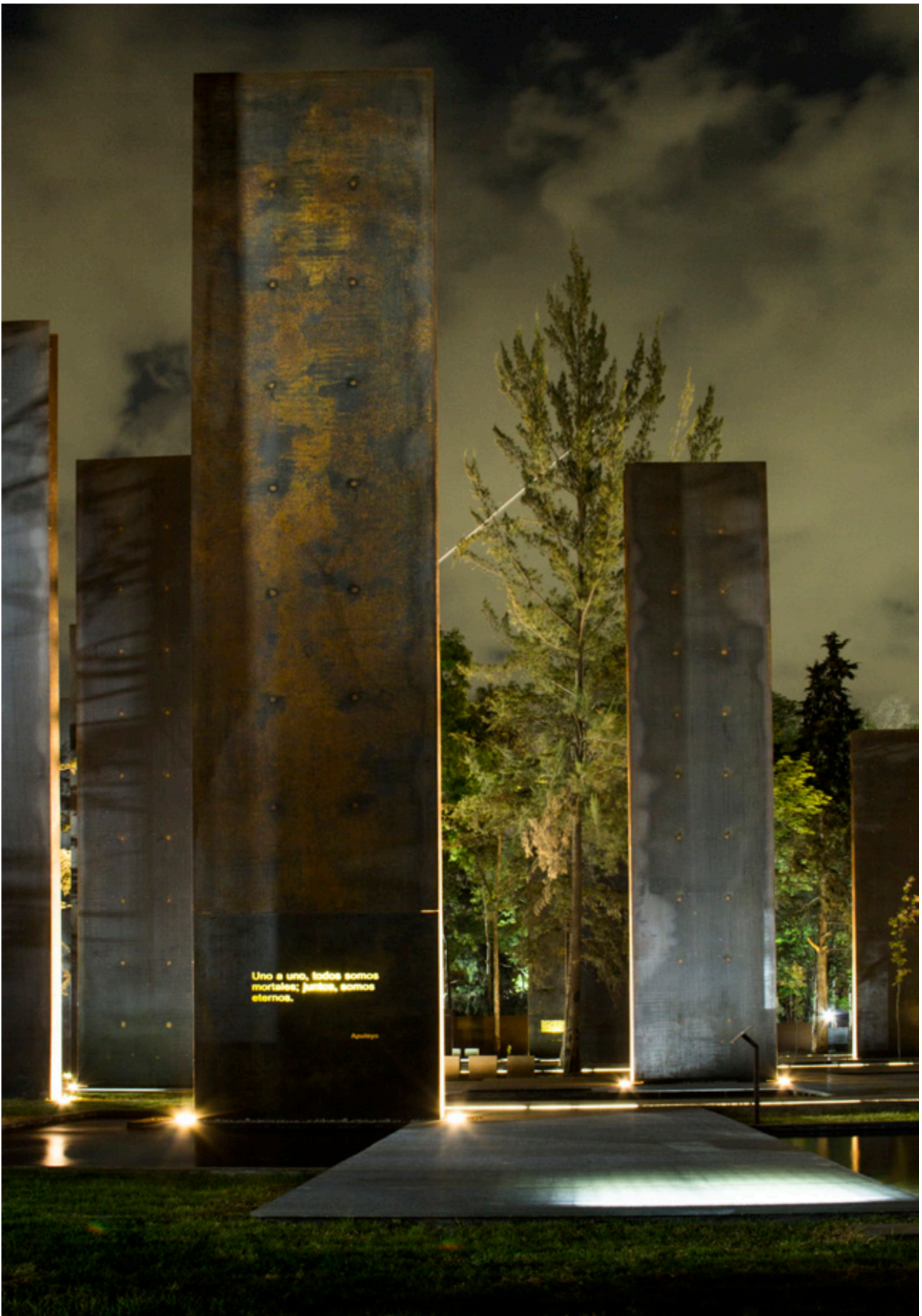
06 - courtesy of Gaeta-Sringall architectos



07 - photo by Sandra Pereznieto



08 - photo by Sandra Perezniето



09 - photo by Christian Ortega



10 - photo by Sandra Pereznieto



11 - courtesy of Gaeta-Sringall arquitectos

Eco Web Town, N° 8, III 2013